
Presidenza: Austria

1137^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO

1. Data: giovedì 16 marzo 2017

Inizio: ore 10.00
Interruzione: ore 13.00
Ripresa: ore 15.05
Fine: ore 17.00

2. Presidenza: Ambasciatore C. Koja
Ambassador K. Kögeler

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno la Presidenza ha aggiornato gli Stati partecipanti sulle procedure di selezione per gli incarichi di Segretario generale dell'OSCE, di Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo e di Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi di informazione.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **ALLOCUZIONE DEL VICE PRIMO
MINISTRO E MINISTRO DEGLI AFFARI
ESTERI DELL'EX REPUBBLICA
JUGOSLAVA DI MACEDONIA,
S.E. NIKOLA POPOSKI**

Presidenza, Vice Primo Ministro e Ministro degli affari esteri dell'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia (PC.DEL/366/17 OSCE+), Malta-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre l'Ucraina) (PC.DEL/373/17), Stati Uniti d'America (PC.DEL/342/17), Svizzera (PC.DEL/382/17 OSCE+), Turchia (PC.DEL/349/17 OSCE+), Canada (PC.DEL/369/17 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/345/17), Albania

Punto 2 dell'ordine del giorno: **RAPPORTO DEL COORDINATORE DELLE
ATTIVITÀ ECONOMICHE E AMBIENTALI
DELL'OSCE**

Presidenza, Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE (SEC.GAL/47/17 OSCE+), Malta-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, l'Armenia, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/374/17), Federazione Russa (PC.DEL/354/17), Svizzera, Stati Uniti d'America (PC.DEL/343/17), Turchia (PC.DEL/348/17 OSCE+), Kazakistan (PC.DEL/364/17 OSCE+), Georgia (PC.DEL/379/17 OSCE+), Azerbaigian (PC.DEL/346/17 OSCE+), Belarus, Turkmenistan, Ucraina (PC.DEL/386/17), Armenia

Punto 3 dell'ordine del giorno: **DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DELLA MISSIONE SPECIALE
DI MONITORAGGIO OSCE IN UCRAINA**

Presidenza

Decisione: il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1246 (PC.DEC/1246) sulla proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina, il cui testo è accluso al presente giornale.

Federazione Russa (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla decisione), Stati Uniti d'America (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 2 alla decisione), Canada (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 3 alla decisione), Ucraina (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 4 alla decisione), Malta-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 5 alla decisione)

Presidenza

Punto 4 dell'ordine del giorno: **ESAME DI QUESTIONI CORRENTI**

- (a) *Persistenti atti di aggressione contro l'Ucraina e occupazione illegale della Crimea da parte della Federazione Russa:* Ucraina (PC.DEL/356/17), Malta-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia

e la Moldova) (PC.DEL/375/17), Svizzera (PC.DEL/383/17 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/370/17), Turchia (PC.DEL/350/17 OSCE+), Canada (PC.DEL/367/17 OSCE+)

- (b) *Situazione in Ucraina e necessità di attuare gli accordi di Minsk:* Federazione Russa (PC.DEL/357/17), Ucraina
- (c) *Tre anni dalla tentata annessione della Repubblica autonoma di Crimea e della città di Sebastopoli da parte della Federazione Russa:* Ucraina (PC.DEL/358/17), Malta-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia e la Moldova) (PC.DEL/378/17), Canada (PC.DEL/368/17 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/384/17 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/371/17), Turchia (PC.DEL/351/17 OSCE+), Norvegia (PC.DEL/359/17), Federazione Russa (PC.DEL/360/17)
- (d) *Recenti sviluppi riguardanti le relazioni tra Turchia e Paesi Bassi:* Turchia (PC.DEL/352/17 OSCE+) (PC.DEL/355/17 OSCE+), Paesi Bassi (PC.DEL/372/17 OSCE+)
- (e) *Violazioni dei diritti linguistici delle minoranze nazionali in Ucraina:* Federazione Russa (PC.DEL/362/17), Ucraina (PC.DEL/353/17)
- (f) *Neonazismo in Lettonia:* Federazione Russa (PC.DEL/363/17), Lettonia (PC.DEL/376/17), Ucraina
- (g) *I difensori dei diritti umani E. Urlaeva e A. Farmonov in Uzbekistan:* Malta-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo) (PC.DEL/377/17), Uzbekistan
- (h) *Riforma costituzionale in Kazakistan:* Kazakistan (PC.DEL/365/17 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/361/17), Azerbaigian (PC.DEL/347/17 OSCE+), Tagikistan, Turchia, Belarus

Punto 5 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a) *Visita a Mosca del Rappresentante speciale del Presidente in esercizio per il processo di risoluzione del conflitto in Transnistria dal 13 al 15 marzo 2017:* Presidenza
- (b) *Aggiornamento sul processo consultivo concernente le attività delle operazioni sul terreno in Kirghizistan e Tagikistan:* Presidenza

- (c) *Nomina del nuovo Vice Capo dell'Ufficio dei programmi OSCE ad Astana (CIO.GAL/39/17 OSCE+)*: Presidenza

Punto 6 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Visita del Segretario generale a Skopje il 9 marzo 2017*: Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/45/17 OSCE+)
- (b) *Visita del Segretario generale a Prishtinë/Priština il 10 marzo 2017*: Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/45/17 OSCE+)
- (c) *Allocuzione del Segretario generale alla sessantesima sessione della Commissione delle Nazioni Unite sulle sostanze stupefacenti, tenuta a Vienna il 14 marzo 2017*: Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/45/17 OSCE+)
- (d) *Aggiornamento sulle operazioni della Missione speciale di monitoraggio in Ucraina a Donesk*: Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/45/17 OSCE+)
- (e) *Allocuzione del Rappresentante speciale e Coordinatore per la lotta alla tratta degli esseri umani al Dibattito aperto del Consiglio di sicurezza dell'ONU sul tema "Tratta di persone in situazioni di conflitto: lavoro forzato, schiavitù e altre pratiche simili", tenuta a New York il 15 marzo 2017*: Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/45/17 OSCE+)
- (f) *Partecipazione del Consigliere dell'OSCE per le questioni di genere e del Responsabile dei progetti per l'indagine dell'OSCE sul benessere e la sicurezza delle donne alla 61^a sessione della Commissione sulla condizione delle donne, in corso di svolgimento a New York dal 13 al 24 marzo 2017*: Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/45/17 OSCE+)
- (g) *Evento collaterale sui cambiamenti climatici e la sicurezza nella regione del Mediterraneo, tenuto congiuntamente dall'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE e dall'Unione per il Mediterraneo a margine del Gruppo di lavoro per l'ambiente e i cambiamenti climatici dell'Unione per il Mediterraneo, tenutosi a Barcellona, Spagna, il 14 marzo 2017*: Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/45/17 OSCE+)
- (h) *Valutazione dell'attuazione del Piano di azione 2004 dell'OSCE per la promozione della parità fra i sessi, che verrà presentato dall'Ufficio della supervisione interna*: Direttore dell'Ufficio del Segretario generale (SEC.GAL/45/17 OSCE+)

Punto 7 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Nessuno

4. Prossima seduta:

giovedì 23 marzo 2017, ore 10.00 Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1246
16 March 2017

ITALIAN
Original: ENGLISH

1137^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1137, punto 3 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1246
PROROGA DEL MANDATO DELLA MISSIONE SPECIALE DI
MONITORAGGIO OSCE IN UCRAINA

Il Consiglio permanente,

richiamando le sue Decisioni N.1117 del 21 marzo 2014 sull'invio di una Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (PC.DEC/1117), N.1162 del 12 marzo 2015 sulla proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (PC.DEC/1162) e N.1199 del 18 febbraio 2016 sulla proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (PC.DEC/1199),

tenendo conto della richiesta del Governo dell'Ucraina di prorogare il mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (CIO.GAL/37/17),

decide:

1. di prorogare il mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina fino al 31 marzo 2018;
2. di approvare le disposizioni nonché le risorse finanziarie e umane per la Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina contenute nel documento PC.ACMF/9/17/Rev.2/Corr.1 per il periodo 1 aprile 2017 – 31 marzo 2018. A tale riguardo, autorizza l'assegnazione di 84.401.200 euro sulla base della scala di ripartizione dei contributi per le operazioni sul terreno al momento dell'addebito, con il saldo residuo da finanziare attraverso contributi volontari.

PC.DEC/1246
16 March 2017
Attachment 1

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“Nell’aderire al consenso sulla decisione del Consiglio permanente relativa alla proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (SMM), la Federazione Russa parte dal presupposto che l’area geografica di spiegamento e le attività della summenzionata Missione sono rigorosamente definite dai parametri del mandato approvato dal Consiglio permanente con la Decisione N.1117 del 21 marzo 2014, che rispecchia le realtà politiche e giuridiche esistenti in quel momento e specificatamente il fatto che la Repubblica di Crimea e Sebastopoli sono parte integrante della Federazione Russa.

Alla luce della necessità di attuare le disposizioni del Pacchetto di misure per l’attuazione degli accordi di Minsk del 12 febbraio 2015, incluse quelle concernenti l’istituzione di un regime di cessate il fuoco duraturo, la SMM dovrebbe attribuire priorità al monitoraggio della linea di contatto in egual misura su entrambi i versanti. Tacere e distorcere le informazioni e presentarle a favore o contro una delle parti del conflitto ucraino è inammissibile. Al tempo stesso, è opportuno aumentare il volume e la qualità dei rapporti della SMM sulla situazione politica interna nelle altre regioni dell’Ucraina, sulle violazioni dei diritti umani, sulle restrizioni della libertà di parola, sui fenomeni di nazionalismo e sulle misure repressive cui sono oggetto la lingua e la cultura russe.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e sia acclusa al giornale odierno.”

PC.DEC/1246
16 March 2017
Attachment 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Gli Stati Uniti salutano con favore la proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina. In tale contesto, riaffermiamo le dichiarazioni interpretative da noi rese il 21 marzo 2014 all'atto dell'adozione del mandato, il 24 luglio 2014 in occasione della prima proroga del mandato, il 12 marzo 2015 in occasione della seconda proroga del mandato e il 18 febbraio 2016 in occasione della terza proroga del mandato. Rileviamo che tali dichiarazioni interpretative, rese ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali, rimangono valide.

Ricordiamo al Consiglio permanente gli elementi chiave di tali dichiarazioni:

Gli Stati Uniti ribadiscono il loro fermo impegno per la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti.

Rileviamo che alla Missione speciale di monitoraggio in Ucraina è affidato il mandato di operare in tutta l'Ucraina, ivi inclusa la Crimea.

Rileviamo che tutti gli Stati partecipanti devono cooperare con la Missione speciale di monitoraggio e non devono intraprendere azioni che ostacolano il suo accesso alla Crimea o a qualsiasi altra regione dell'Ucraina.

Esprimiamo la nostra gratitudine a tutti gli osservatori, al personale e alla dirigenza della Missione speciale di monitoraggio per il loro eccellente lavoro in condizioni difficili e a volte pericolose.

Esortiamo l'Ucraina, la Russia e i separatisti sostenuti dalla Russia ad assicurare che la Missione speciale di monitoraggio abbia libertà di movimento in tutto il territorio dell'Ucraina e a garantire la sicurezza e l'incolumità degli osservatori della SMM nell'esercizio delle loro funzioni.

Sottolineiamo nuovamente che le aggressioni, le minacce e le intimidazioni di qualsiasi tipo nei confronti degli osservatori della SMM sono inaccettabili, incompatibili con questo mandato e devono cessare. Anche i tentativi di interferire con le operazioni della SMM, inclusi i voli effettuati dalla SMM con UAV e l'impiego di altri mezzi tecnici di

monitoraggio, sono incompatibili con questo mandato e devono ugualmente cessare. Tali azioni pregiudicano l'attuazione degli accordi di Minsk.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

PC.DEC/1246
16 March 2017
Attachment 3

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Canada:

“Signor Presidente,

anche il Canada desidera rendere una dichiarazione interpretativa ai sensi del Paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE in merito alla decisione appena adottata dal Consiglio permanente sulla proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (SMM).

Il Canada saluta con favore l'adozione di questa decisione e ci congratuliamo con la Presidenza austriaca per essere riuscita a conseguire tempestivamente questo risultato.

In tale contesto, desideriamo ribadire il nostro pieno sostegno alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina. Conformemente al mandato che abbiamo appena prorogato, confidiamo che alla SMM dell'OSCE sarà garantito un accesso sicuro e privo di rischi a tutta l'Ucraina, come definita dalla Costituzione dell'Ucraina. Il Canada non ha riconosciuto e non riconoscerà l'annessione illegale della Repubblica autonoma di Crimea dell'Ucraina da parte della Federazione Russa.

Il Canada chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e riportata nel giornale della seduta odierna.

Grazie.”

PC.DEC/1246
16 March 2017
Attachment 4

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Ucraina:

“Signor Presidente,

riguardo all'adozione della decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (SMM), la delegazione dell'Ucraina desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

L'Ucraina desidera ringraziare gli Stati partecipanti dell'OSCE per il loro sostegno alla richiesta del Governo ucraino di prorogare il mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE per il prossimo periodo di dodici mesi.

Il Governo dell'Ucraina considera l'adozione di questa decisione come l'espressione della costante disponibilità dell'Organizzazione ad assistere il paese nel far fronte alle gravi conseguenze dell'aggressione condotta dalla Federazione Russa contro l'Ucraina in violazione di norme imperative del diritto internazionale, dell'Atto finale di Helsinki, di accordi bilaterali e multilaterali, che garantiscono l'integrità territoriale, l'inviolabilità delle frontiere e il non intervento negli affari interni dell'Ucraina.

Riteniamo che il ruolo dell'OSCE e della SMM nel facilitare una risoluzione pacifica nella regione del Donbas dell'Ucraina nel pieno rispetto dell'indipendenza, della sovranità, dell'unità politica e dell'integrità territoriale dell'Ucraina sia di cruciale importanza.

L'Ucraina sostiene con forza la SMM nello svolgimento dei suoi compiti relativi al monitoraggio dell'attuazione di tutte le pertinenti disposizioni degli accordi di Minsk, che includono il Protocollo e il Memorandum del settembre 2014 e il Pacchetto di misure del febbraio 2015.

Riteniamo sia particolarmente importante rafforzare ulteriormente la Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina attraverso risorse umane e mezzi tecnici al fine di garantire un monitoraggio e una verifica efficaci dell'attuazione degli accordi di Minsk, in particolare per quanto riguarda il cessate il fuoco generale, il ritiro di armi pesanti e il monitoraggio delle frontiere.

Gli osservatori dell'OSCE devono avere pieno accesso a tutto il territorio ucraino, che comprende la Repubblica autonoma di Crimea e la città di Sebastopoli.

Il Governo dell'Ucraina reitera la sua dichiarazione interpretativa originale acclusa alla Decisione N.1117 del Consiglio permanente del 21 marzo 2014, che rimane valida. Il mandato della missione comprende l'intero territorio dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti, compresa la Repubblica autonoma di Crimea e la città di Sebastopoli.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e registrata nel giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

PC.DEC/1246
16 March 2017
Attachment 5

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

La delegazione di Malta, Paese che detiene la Presidenza di turno dell'Unione europea, ha dato la parola al rappresentante dell'Unione europea, che ha reso la seguente dichiarazione:

“In riferimento alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina, l'Unione europea e i suoi Stati membri desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali:

l'Unione europea accoglie con favore l'adozione della decisione di prorogare il mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina. Ringraziamo la Presidenza austriaca per il suo impegno nel facilitare tale proroga.

Riaffermiamo il nostro sostegno incondizionato all'indipendenza, la sovranità, l'unità e l'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti. Non riconosceremo l'annessione illegale della Crimea e di Sebastopoli da parte della Federazione Russa. In risposta alla dichiarazione interpretativa resa dalla Federazione Russa, ribadiamo che il mandato della SMM riguarda l'intera Ucraina, inclusa la Crimea. Chiediamo a tutte le parti di assicurare l'incolumità e la sicurezza degli osservatori della SMM, nonché il loro accesso incondizionato anche a tutti i territori delle regioni di Donetsk e Luhansk e lungo il confine russo-ucraino.

La SMM svolge un ruolo vitale nell'attuazione del Protocollo di Minsk, del Memorandum di Minsk e del Pacchetto di misure per l'attuazione degli accordi di Minsk al fine di conseguire una soluzione politica sostenibile basata sul pieno rispetto dei principi e degli impegni OSCE.

Attendiamo con fiducia anche una valutazione approfondita e una discussione in merito all'attuazione del bilancio della SMM a metà del suo mandato annuale, al fine di assicurare un accurato utilizzo dei fondi, in particolare per le attività di monitoraggio. Migliorare l'efficienza e conseguire un contenimento dei costi devono continuare a rappresentare un aspetto fondamentale del lavoro del gestore del fondo.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e al giornale odierno.”

I Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia¹, Montenegro¹ e Albania¹, il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina, i Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo Islanda e Norvegia, nonché la Repubblica di Moldova, la Georgia, Andorra e San Marino si allineano alla presente dichiarazione.

1 L'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, il Montenegro e l'Albania continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.